

ICONE

# GEORGE BEST

RADIOGRAFIA DI UN'EPOCA A COLPI DI GOL. IN UN LIBRO.



Ancora un libro su George Best? «Una delle mie motivazioni: raccontare a chi era troppo giovane per aver visto giocare George del suo incredibile talento e del brivido che si provava a guardarlo imperversare su quei campi di calcio così simili a campi di battaglia». Parola di Duncan Hamilton, autore di *George Best. L'immortale*, in uscita per **66thand2nd**, la biografia del più famoso calciatore irlandese e tra i migliori al mondo.

Un'icona. Per il suo stile, per il suo fisico, per il suo gioco. Ma anche per i tratti negativi: troppo alcol, troppe donne, nessuna gestione della fama. «Quello che mi interessava era catturare George nel suo momento migliore; e anche collocare quel momento nel contesto del "suo" decennio, in modo da poter spiegare cosa significava davvero essere famosi allora». Antropologia di un'epoca nella radiografia di un calciatore. s.r.

Ottobre 1968. George Best con l'autista Bill White, la segretaria personale Pearl Goodman e il manager Malcolm Mooney (Popper Foto).

